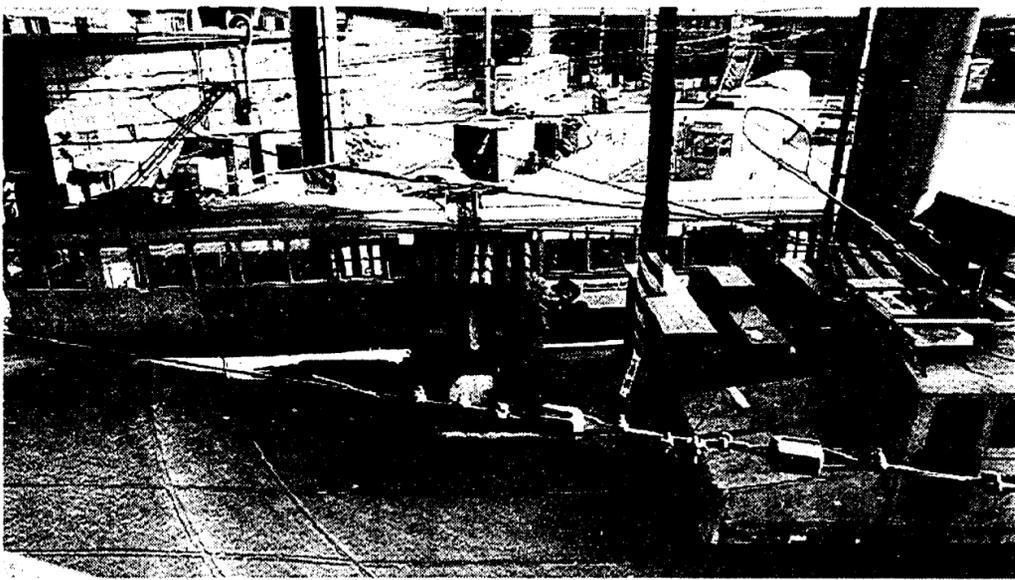


**Aspiranti tassisti
In piazza
per i 500 posti
a concorso**

Non erano più di una cinquantina anche se arrabbiatissimi i tassisti che hanno manifestato ieri mattina in piazza Venezia. Hanno formato un piccolo corteo di uomini-sandwich affilando fino a piazza Colonna. Tutti con cartelli contro il Campidoglio del tipo: «Perché mancano i taxi? Chiedi al sindaco. Si tratta dei tassisti sostituiti in attesa di licenze e autorizzati conduttori effettivi e autorizzati delle auto gialle e bianche. Finora i tassisti in questa situazione possono soltanto guidare le auto di altri colleghi già dotati di patentino. «Il concorso per 500 nuove licenze si sta facendo e ancora pochi giorni fa abbiamo avuto una riunione molto costruttiva con i sindacati - sostiene l'assessore alla mobilità Walter Tocci - sia per sanare le situazioni dei sostituiti sia in parte per creare licenze ex novo». Tocci conta di concludere le procedure per il concorso entro la fine dell'anno. E intanto ha convocato i sindacati per stamattina.



Francesco Garuli/Contrasto

**Suoni e luci dai depositi Atac
Dal Comune idee per il riuso delle rimesse**

**Tomano i tram
a piazza Vittorio
e senza scosse**

Fine della pacchia per i gatti del mercato: tornano a scendere i tram in piazza Vittorio. Terminati i lavori per la messa in posa dei nuovi binari fonosorbenti e dei nuovi cordoli di protezione da stamattina le linee tranviarie 14, 516 e 517, che in questi ultimi mesi si fermavano a Porta Maggiore, torneranno a transitarci fino a piazza Vittorio Emanuele II. I nuovi binari sono in grado di ridurre le vibrazioni dei trenini da 50 a 20 hertz. Un'opera che si è resa necessaria dopo la serie di crolli che ha interessato i palazzi intorno alla disastrosa piazza. A causa del transennamento che rimane ancora per il crollo di un cornicione in via Manin i tram non potranno però proseguire fino alla stazione Termini. E quindi resteranno ancora in funzione gli autobus-navetta in partenza da Porta Maggiore.

I depositi in disuso dell'Atac trasformati in piccoli Beaubourg per spettacoli, librerie e servizi ai quartieri. Il progetto, elaborato dal vicesindaco Tocci e dall'assessore Borgna, prevede la cessione ai privati di parte delle attività, per finanziare il deficit dell'azienda di trasporto. L'idea è ancora in fase di studio. Intanto il lavaggio bus di S. Giovanni sarà abbattuto per restituire alla città uno scorcio sulle Mura. Uno spazio mostre al Borghetto Flaminio.

RACHELE GONNELLI

Capannoni polverosi, pieni di angoli bui, rottami e pozzanghere d'olio trasformati in luminosi contenitori di spettacoli, mostre, concerti, mediateche. L'idea del vicesindaco Walter Tocci è di realizzare «sette piccoli Beaubourg, sette piccole coperte per attività culturali e altre funzioni pregiate» al posto dei vecchi depositi Atac in disuso. Come? Vendendoli o affittandoli a imprenditori creativi alla ricerca di spazi adeguati attraverso gare pubbliche ancora da bandire. Il Campidoglio pensa così, oltre a recuperare una quota di finanziamenti per rimpinguare le magre casse dell'Atac, di creare un siste-

ma di poli aggregativi e anche di servizio, a cominciare tra il centro e la periferia storica. I depositi da demolire sono infatti a San Paolo, largo Bainsizza di Prati, viale Trastevere, Montesacro, Legalombar-da, Centocelle e Ostia. Per la verità il progetto illustrato ieri da Tocci e dall'assessore alla Cultura Gianni Borgna riguarda non sette ma nove capannoni in tutto che l'azienda di trasporto pubblico è disponibile a cedere, trasferendo rimesse e officine ad Acilia e comunque nella cintura più periferica della città. E i due progetti di riqualificazione più avviati investono i depositi di San Giovanni e del Flaminio.

Una promenade sulle Mura

In particolare la costruzione in cemento di San Giovanni, vicina alla basilica di S. Croce in Gerusalemme, culla della Roma paleocristiana, era stata costruita addossata alle Mura Aureliane. Adesso il lavaggio bus che copre un'area di 5 mila metri quadri sarà restituito alla Soprintendenza, che ha un grande piano di restauro dell'area archeologica di S. Croce in Gerusalemme, e quindi smantellato. Liberando uno dei tratti più scenografici della cintura muraria più antica da una bruttura realizzata senza criteri di rispetto architettonico circa un secolo fa. Il lavaggio bus nasconde infatti uno dei pochi tratti delle Mura dove si conservano due ordini di arcate smontate da tori. Oltretutto, come ha spiegato Giuseppina Santoro, primo dirigente della X ripartizione, sarà necessario uno scavo per liberare una delle tori soffocate dalla terra di riporto che adesso mette in pericolo la sua stabilità. Ora, grazie al progetto di disseminazione dei depositi, sarà possibile ricostituire una promenade alberata intorno a Porta Sinaria.

Spazio mostre al Flaminio

Quanto al palazzo Atac dentro Borghetto Flaminio, per quell'edificio l'assessore Borgna ha in cantiere un progetto di riutilizzo collegato ad una gara per realizzare una grande struttura espositiva.

Beaubourg e fondi Atac

Quanto agli altri sette depositi, il Comune ha in animo di trasformarli in centri aggregativi, commerciali e di servizio per i quartieri indirezati in particolare al pubblico giovanile. I soldi recuperati attraverso le aste e le gare d'appalto serviranno poi a finanziare il disastroso disavanzo dell'Atac: 3,765 miliardi sono i conti in rosso. E riguardo a questo il vicesindaco Tocci ieri non ha perso l'occasione per ricordare il mancato ripiano del deficit ereditato dalle aziende da parte del governo. «La nuova scrittura del decreto licenziata in commissione alla Camera - dice Tocci - continua a penalizzare Roma, unica città dove a fronte di un piano di risanamento, il debito viene coperto solo al 30%». «Faremo lo stesso la nostra parte - dice Tocci - ma è un'ingiustizia».

Una proposta del candidato Pds

**Trasporti a Fiumicino
Fermate volanti, il bus
si chiama via radio**

Un nuovo servizio a metà tra il taxi e il minibus, per affrontare i problemi di trasporti dei cittadini che vivono a Fiumicino: lo propone Angiolo Marroni, capolista del Pds alle elezioni di quel comune, che ha una estensione più ampia di grandi città come Napoli o Milano. Il taxi minibus dovrebbe seguire percorsi prefissati, ma potersene discostare su richiesta, per raccogliere cittadini lontano dalle fermate: il tutto a prezzo contenuto.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un minibus da nove o diciotto posti, fornito di radiotrasmittente, che a richiesta corre a raccogliere i suoi passeggeri più lontani dalle linee abituali di trasporto, in piena campagna o al mare. Una specie di radio-taxi, insomma, ma a prezzi controllati e soprattutto poco costoso anche per l'amministrazione pubblica.

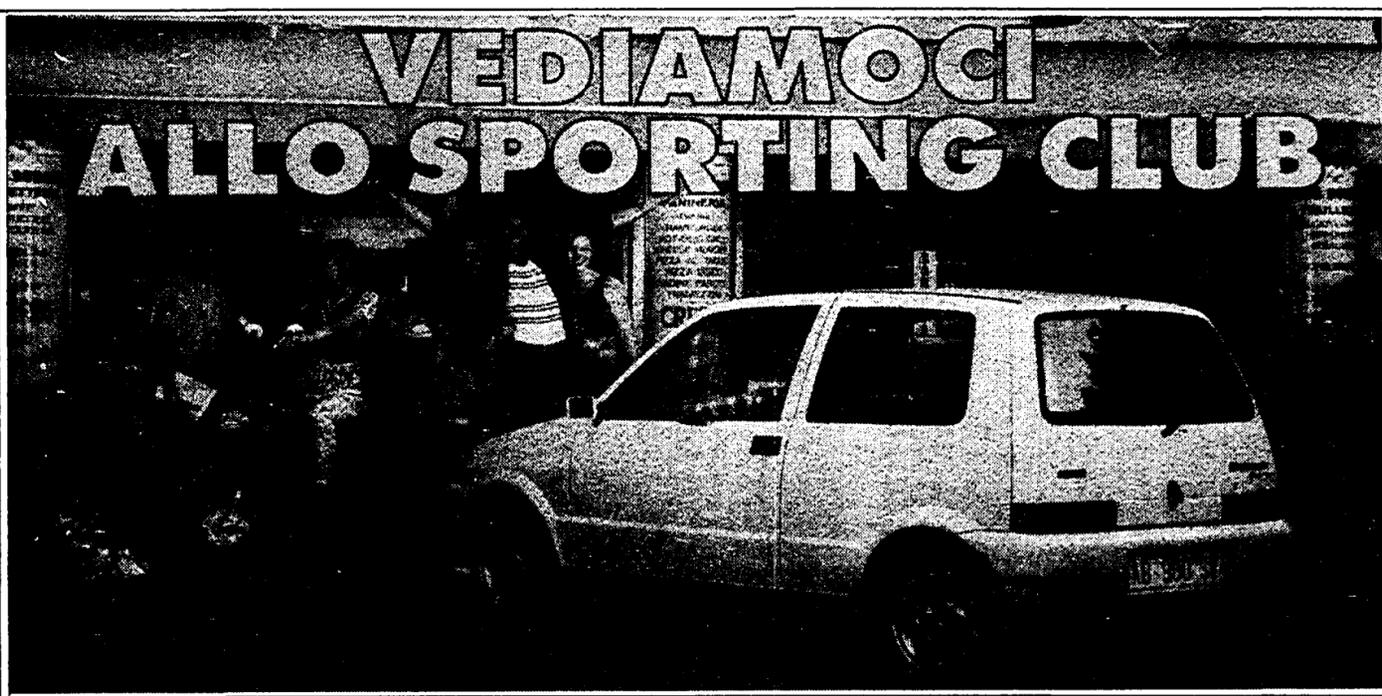
È l'idea lanciata da Angiolo Marroni, presidente della Commissione criminalità della Regione Lazio e capolista del Pds alle elezioni per Fiumicino, per risolvere il problema dei trasporti pubblici nel comune litoraneo. L'ex 14a Circoscrizione, infatti, con i suoi circa 25 mila ettari è più grande per estensione di città importanti come Napoli o Milano. Ma l'esistenza di numerosi quartieri lontani tra loro - come Tragliata, Passoscuro o Aranova - e la bassissima densità media degli abitanti (appena 2 per chilometro quadrato) creano da sempre grosse difficoltà agli utenti dei mezzi pubblici. Un esempio? Per andare da Passoscuro a Fiumicino - divisa da una distanza di circa 30 chilometri - non esiste una linea di collegamento diretto, ma bisogna prendere almeno tre autobus diversi, scommettendo ovviamente sugli orari delle coincidenze. Oppure, più spesso, occorre muoversi in auto.

La situazione non è cambiata con l'istituzione del municipio autonomo, due anni e mezzo fa. Le linee sono rimaste le stesse, e i problemi finanziari in cui si dibatte Fiumicino mettono costantemente a rischio la convenzione stipulata con l'Atac. Così, circa la metà dei cittadini del comune sono tagliati fuori dalla rete di trasporto pubblico.

La proposta di Marroni, dunque, è quella di un servizio alternativo di minibus al massimo da 20 posti l'uno, che seguano dei percorsi prefissati ma che siano anche in grado di abbandonarli in caso di chiamata di passeggeri lontani dalle fer-

**Furto di rame:
nuovo blackout
sulla Roma-Lido**

Ancora una volta, la terza in poco più di quindici giorni, sono state rubate le tracce di rame che portano elettricità dai cavi aerei ai binari sulla ferrovia Roma-Lido, e ancora una volta sono stati notevoli i disagi per i passeggeri: come la settimana scorsa, il fatto è accaduto tra le stazioni di Vitinia e Tor di Valle. A quanto pare, nella mattinata di ieri alcuni giovani hanno staccato sedici tracce, per un peso complessivo di diversi quintali, e dopo averle caricate su un furgone si sono dileguati. Nonostante l'intervento delle squadre di manutenzione del Cotral fin dalla prima corsa, molta migliaia di passeggeri sono rimasti bloccati in attesa, sia sui convogli lungo i binari, che alle stazioni: il servizio è stato ripristinato, ma a binario unico, intorno alle 7,30. La notevole quantità di materiale asportato fa pensare, più che al vandalismo, ad un giro di rivenditori del metallo, il cui valore è aumentato in pochi mesi di quasi mille lire al chilo.



SABATO 5 E DOMENICA 6 NOVEMBRE '94 presso



R.P. AUTO srl

SEDE E VENDITA

00169 Roma - Via di Torre Spaccata, 145 - Tel. (06) 265204 - 2677874 - 2677452 - Fax (06) 2389340

CONCESSIONARIA FIAT

ESPOSIZIONE E VENDITA

00178 Roma - Via Appia Nuova, 815 - Tel. (06) 7805934 - 7842795